

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-3971 del 18/10/2016
Oggetto	D.P.R. 59/2013 DITTA DEMAPLAST S.R.L. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITA' DI LAVORAZIONI MATERIE PLASTICHE SVOLTA NELLO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI PIANELLO V.T. (PC), VIA I MAGGIO N. 16/22.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-4093 del 18/10/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno diciotto OTTOBRE 2016 presso la sede di Via Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

D.P.R. 59/2013 DITTA DEMAPLAST S.R.L. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITA' DI LAVORAZIONI MATERIE PLASTICHE SVOLTA NELLO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI PIANELLO V.T. (PC), VIA I MAGGIO N. 16/22.

LA DIRIGENTE

Visto il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 (*"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*);

Preso atto che:

- la Provincia, ai sensi dell'art. 2 comma 1, lett. b) del succitato Decreto, è individuata come autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo ed aggiornamento dell'autorizzazione Unica Ambientale che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 7.9.2010 n. 160;
- con la legge 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*, la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 7 aprile 2014 n. 56, *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni"*, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura Autorizzazione e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale Prevenzioni, Ambiente ed Energia (ARPAE);

VISTE:

- l'istanza della Ditta DEMAPLAST s.r.l. trasmessa dallo Sportello Unico dell'Unione dei Comuni Val Tidone (svolgente le funzioni di Sportello Unico anche per il Comune di Pianello V.T.) alla Provincia di Piacenza con nota di PEC del 30.07.2015 (protocollo Prov.le n. 49618 del 31.07.2015) al fine di ottenere l'autorizzazione Unica Ambientale per l'attività di "lavorazioni materie plastiche" svolta nello stabilimento sito in Comune di Pianello V.T., Via I° Maggio, 16/22. In particolare l'istanza riguarda:
 - l'autorizzazione ex art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ad effettuare le emissioni in atmosfera;
 - la comunicazione di cui al comma 4 dell'art. 8 della L. 447/95 per quanto riguarda l'impatto acustico (per la quale viene dichiarato che nulla è cambiato rispetto alla situazione in essere);
- il verbale della conferenza di servizi del 19/5/2016 con il quale è stato disposto il rinvio dell'esame dell'istanza al fine di acquisire la documentazione integrativa ivi elencata;

APPURATO che la dichiarazione della ditta che *"...il ciclo produttivo della ditta e l'impianto che origina l'emissione in atmosfera non subiscono variazioni rispetto a quanto autorizzato"* dall'Amministrazione Provinciale di Piacenza con D.D. n. 2939 del 14.12.2004, non trova riscontro confrontando la documentazione presentata e quella già agli atti, in quanto emerge un notevole aumento dei consumi di materie prime ed in particolare del prodotto BENVIC EB640/1215, classificato dal regolamento CLP come H360 (può nuocere alla fertilità o al feto), che passa da 100.000 kg/anno, dichiarati nell'istanza del 20.02.2004, ai 198.000 kg/anno.

VISTA altresì la documentazione integrativa trasmessa dal SUAP con nota 7/7/2016 prot. n. 3830 (prot. Arpae n. 7151 di pari data). In particolare emerge che la maggior parte degli impianti già oggetto di autorizzazione ad effettuare le emissioni in atmosfera (in particolare le presse a iniezione) sono stati dismessi e che i condotti a cui non sono associati impianti sono stati chiusi evitando, così, la possibilità di diluizione degli inquinanti aspirati dai due estrusori presidiati; la portata, pertanto, si riduce a 3500 Nm³/h;

RICHIAMATE integralmente le risultanze dei lavori della conferenza di servizi che, nella seduta del 29/9/2016:

- acquisiti e valutati i contributi istruttori di Enti e Servizi coinvolti nel procedimento, nonché le precisazioni del rappresentante dell'Azienda il quale, in merito alla matrice rumore, osserva che non è previsto un aumento delle sorgenti acustiche rispetto alla situazione a suo tempo autorizzata;
- preso atto che il rappresentante dell'Unione dei Comuni Val Tidone, non ha ritenuto più necessaria la presentazione della valutazione di impatto acustico, fermo restando, comunque, il rispetto dei limiti fissati dalla classificazione acustica comunale;

ha espresso parere favorevole al rilascio alla Ditta DEMAPLAST S.R.L. - per l'attività di "lavorazioni materie plastiche" svolta nell'impianto in oggetto - dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta;

RICHIAMATE le seguenti disposizioni normative:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* nel testo vigente;
- la L. 26.10.1995 n. 447 *"Legge quadro sull'inquinamento acustico"*;
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"* e s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., recante le *"Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche"*;
- la Legge Regionale n. 5 del 1 giugno 2006 recante, *"Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 42 (ordinamento della professione di maestro di sci) e disposizioni in materia ambientale"*;
- la Legge Regionale n. 4 del 6 marzo 2007, recante *"Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali"*;
- il D. Lgs. n. 160/2010 *"Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 113"*;
- la L. 7 aprile 2014 n. 56, art. 1, comma 89, *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e fusioni di Comuni"*;
- la delibera 15.10.2007 n. 77 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Provincia di Piacenza (P.P.R.T.Q.A.);
- la Delibera della Giunta Regionale n. 2236/2009 e s.m.i. in materia di emissioni in atmosfera;
- la deliberazione della Giunta Regionale del 21.7.2014, n. 1180 con la quale è stata adottata la Proposta di Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) di cui al D Lgs. n. 155/2010;

RICHIAMATI altresì gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A.;

VISTO inoltre il Regolamento Arpae per il decentramento amministrativo;

DATO ATTO che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 96 del 23/12/2015 e 99 del 30.12.2015, alla sottoscritta responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

DISPONE

Per quanto indicato in narrativa

1. **di adottare**, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta DEMAPLAST S.r.l. (COD. FISC. 0022240335) per l'attività di "lavorazioni materie plastiche" svolta nello stabilimento sito in Comune di Pianello V.T., Via I° Maggio, 16/22 (che è anche sede legale). Tale autorizzazione comprende unicamente l'autorizzazione ad effettuare le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs. 152/06;
2. **di stabilire** per quanto attiene le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., i seguenti limiti e prescrizioni per lo stabilimento nel suo complesso:

EMISSIONE N. E1 IMPIANTO ASPIRAZIONE LOCALIZZATO

Portata massima	3500	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	15	h/g
Durata massima annua	220	gg/anno
Altezza minima	10	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Cloruro di vinile	5	mg/Nm ³
Ftalati organici (espressi come acido ftalico)	5	mg/Nm ³

- a) il camino di emissione deve essere dotato di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato dal metodo **U.N.I.10169** e per quanto riguarda l'accessibilità devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- b) per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, devono essere utilizzati i seguenti metodi di prelievo ed analisi:

- UNI EN 10169 per la determinazione delle **portate** e, qualora non applicabile, il metodo UNICHIM MU 422;
 - metodo OSHA o NIOSH 5020 per la determinazione degli **ftalati**;
 - metodo NIOSH 1007 per la determinazione del **cloruro di vinile**;
- c) per la verifica di conformità ai limiti di emissione si deve far riferimento ai criteri indicati nell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. 152/06, in particolare al punto 2.3;
- d) i controlli all'emissione E1 che devono essere effettuati a cura del gestore dello stabilimento devono avere una frequenza almeno annuale ed essere espletati secondo le modalità sopra indicate;
- e) la data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi devono essere annotati su apposito registro con pagine numerate, bollate dall'Arpae nodo di Piacenza, firmate dal gestore dello stabilimento, e tenuto a disposizione degli Organi di controllo competenti. Il registro deve essere compilato in ogni sua parte e le stesse informazioni devono essere riportate sui certificati analitici relativi ai controlli effettuati alle emissioni;
- f) in corrispondenza dei primi autocontrolli periodici da effettuarsi nel 2017 per la verifica del rispetto dei limiti imposti, dovrà essere effettuato almeno un campionamento ad E1 mirante alla determinazione dei Composti organici volatili (espressi come Ctot) utilizzando il metodo UNI EN 12619 al fine di valutare la possibilità di definire un limite ed una metodica di analisi alternativi a quelli già in essere; l'esito dei controlli da effettuarsi nel 2017 dovrà essere trasmesso ad Arpae entro il 31.12.2017;

3. **di dare atto** che:

- sono fatti salvi eventuali specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli articoli 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934 n. 1265;
- resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. n. 152/2006 e qui non espressamente richiamato;
- la presente autorizzazione non sostituisce i provvedimenti in materia di urbanistica, edilizia ed idraulica che devono essere eventualmente richiesti direttamente dalla Ditta, né pregiudica eventuali diritti di terzi;
- la presente autorizzazione verrà trasmessa in modalità telematica allo Sportello Unico competente per il rilascio del provvedimento conclusivo che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. n. 59/2013, la durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è fissata in quindici (15) anni dalla data di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP;
- il presente provvedimento non comporta spese, né diminuzione di entrate;

Sottoscritta dalla Dirigente
Dott.ssa Adalgisa Torselli
con firma digitale

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.